



Camminiamo

Foglio di collegamento

numero 155

gennaio 2018



Carissimi!

Dalle mani del Signore riceviamo un altro anno di grazia. È grazia la sua presenza in mezzo a noi, la tenerezza della sua misericordia, la luce della sua parola e la dolcezza del suo pane di vita, il dono della comunione tra noi e la forza della sua carità per tutti, specialmente per i più affaticati.

Un tempo nuovo e un rinnovato cammino, da riprendere e da rilanciare. Mentre ancora è viva nei nostri occhi e nei nostri cuori la luce del Natale di Gesù, la fede umile di Giuseppe, la materna custodia di Maria, il desiderio stupito dei pastori e la gioia interminabile degli angeli, non siamo però ingenuamente ciechi all'indifferenza del mondo, alla non accoglienza degli accomodati, alla violenza dei potenti e al silenzio dei benpensanti.

Il Figlio di Dio è venuto nel mondo, è entrato nella storia e si è incarnato nell'umana fragilità per riscattare e risollevare tutta la creazione ferita, ed in essa, prima di tutto, gli uomini amati da sempre. Di questo stupendo disegno di amore noi siamo eredi e testimoni. Solo questo profondo desiderio del cuore di Dio può muovere le nostre parole e le nostre azioni. Tutto ha bisogno in noi di quello Spirito di salvezza per purificare, sollevare, arricchire e donare la vita.

Questo mese di gennaio si apre sotto l'insegna della divina maternità di Maria, che ci indica la via della pace. Lei che è Madre del Principe della Pace ci educi ad accoglierla come prezioso e indispensabile dono del Risorto, a dividerla come unico metodo della umana convivenza, e anche a lottare per essa, laddove ve ne sia bisogno, mai contro qualcuno, ma sempre e solo contro ciò che tenta inutilmente di impedirla.

Nella solenne festa dell'Epifania impariamo a riconoscere i molti modi e le quotidiane occasioni della presenza del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo. Egli abita i nostri cuori, le nostre case, le nostre strade. Ci viene incontro nelle sorelle e nei fratelli che camminano al nostro fianco, e ci attende nei volti e nelle storie di coloro che subiscono le ingiurie dell'esistenza. Lo troviamo presente nella Chiesa, nella sua bellezza di madre, nella sua ospitale fraternità, nello splendore della liturgia e nella profondità della sacra scrittura. In questa casa di tutti possiamo sperimentare la gioia del Vangelo e aiutare altri ad incontrarla.

In questo mese condividiamo con le sorelle e i fratelli delle Chiese cristiane il desiderio e la preoccupazione per l'unità. Nella "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" umilmente chiediamo perdono per lo scandalo della divisione e con fede invociamo lo Spirito dell'unità, certi che solo la sua azione santificatrice può guidarci alla fedeltà al progetto di Dio sull'umanità e alla testimonianza credibile dell'amore del Padre per tutti gli uomini.

Auguro a tutti e a ciascuno di poter accogliere nella propria vita il Dio bambino che viene a portare la Pace di Dio per il suo popolo! E che come suo popolo sappiamo scegliere nuovamente di servire il suo Regno.

Ci custodisca in questo proposito il santo vescovo Ubaldo, padre della pace e pastore secondo il cuore di Dio!

don Luciano, vescovo



GENNAIO 2018

- ◆ 1 lunedì **Maria Santissima Madre di Dio**
51^a Giornata per la Pace
ore 18,30 presso la Chiesa di S. Giovanni mons. Luciano Paolucci Bedini ha presieduto la S. Messa con canto del Veni Creator
- 3 mercoledì
ore 8,30 presso il Monastero delle Cappuccine mons. Luciano Paolucci Bedini ha presieduto la S. Messa in occasione della Memoria del Santissimo Nome di Gesù
- ◆ 6 sabato **Epifania del Signore**
Giornata dell'infanzia missionaria
ore 10,00 presso l'astrotrofeo Mosca mons. Vescovo presiederà la S. Messa e al termine saluterà gli ospiti della Casa
ore 15,00 presso la Chiesa di San Domenico, premiazione del concorso dei Presepi
- ◆ 7 domenica **Battesimo del Signore**
ore 9,00 presso la Chiesa di Isola Fossara mons. Vescovo presiederà la S. Messa
ore 11,00 presso la Parrocchia di Scheggia mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la celebrazione Eucaristica
- 11 giovedì
ore 9,30 presso il Seminario Diocesano mensile Ririto del Clero
- nella prima parte: riflessione di don Carlo Rocchetta
- ore 11,00 dialogo in Assemblea con il Vescovo Luciano
- ◆ 14 domenica **II del T.O.**
ore 16,00 a Velletri, mons. Vescovo parteciperà all'Ordinazione Episcopale di S. Ecc. Rev.ma Mons. Leonardo D'Ascenzo
- 15 lunedì
ore 9,30 in Assisi, incontro della CEU
- 17 mercoledì
S. Antonio
ore 17,00 presso la Chiesa dei Neri mons. Luciano Paolucci Bedini benedirà i piccoli santantoniari e alle ore 18,30 presiederà la S. Messa per la Famiglia dei Santantoniari
- 18-25
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- 19 venerdì
in mattinata presso il Seminario Regionale in Assisi incontro dell'Ufficio Regionale per le Missioni
ore 21,00 presso il Seminario, Preghiera ecumenica
- 19 sabato
ore 10,00 presso il Centro Pastorale San Filippo incontro con l'equipe di Pastorale Giovanile

ore 17,30 presso la Chiesa Collegiata di Umbertide mons. Vescovo presiederà la S. Messa per i Vigili Urbani dei sette Comuni dell'Alto Tevere

◆ 21 domenica

III del T.O.

ore 17,00 mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa presso l'Aratorio

◆ 22 lunedì

ore 18,30 presso la Chiesa di San Pietro mons. Vescovo presiederà la S. Messa nel primo Anniversario della morte di mons. Pietro Bottaccioli

◆ 25 giovedì

ore 19,00 presso la parrocchia di san Secondo incontro annuale dei Religiosi e delle Religiose, CISM e USMI

◆ 27 sabato

ore 10,00 presso il Mausoleo dei 40 Martiri mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa in occasione della Giornata della memoria

◆ 28 domenica

IV del T.O.

- presso la Parrocchia di S. Paolo in Ancona celebrazioni per le Feste patronali



Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso

Ecclesia semper reformanda est

Care sorelle e cari fratelli in Cristo, le chiese cristiane che si sono riunite ad Assisi nei giorni 20-22 novembre 2017 al termine di un anno di commemorazione comune del 500° anniversario dell'inizio della Riforma protestante, vi inviano questo messaggio per comuni-carvi quanto discusso ed approfondito in uno spirito di fraternità cristiana e per ampliare il dialogo tra le chiese. La prima parola che vorremmo comunicarvi è in realtà un pensiero rivolto ai tanti cristiani che in Medio Oriente e in diversi altri luoghi del mondo vengono perseguitati perché proclamano il loro amore irrinunciabile per Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo. La loro testimonianza, che giunge talvolta fino al martirio di sangue, è per tutti e tutte noi una vera predicazione dell'Evangelo che ci richiama a un risveglio delle nostre coscienze e del nostro discepolato, invitandoci a chiedere per tutti, in ogni luogo, la libertà di culto come un diritto fondamentale. Nel convegno di Assisi ci siamo incontrati come rappresentanti di varie chiese, appartenenti a diverse tradizioni d'Oriente e di Occidente. Questo è stato possibile per il cammino che in questi anni ha coinvolto tanti cristiani e tante cristiane in Italia, come in tante altre parti del mondo, per promuovere il supremo testamento di Gesù Cristo, "che tutti siano una cosa sola" (cfr. Gv 17,11). Tutte queste chiese si sono confrontate sul medesimo tema, sull'urgenza, cioè, di dare una comune testimonianza cristiana al fine di giungere a una piena riconciliazione della famiglia cristiana, così da rendere sempre più efficace l'annuncio della Parola di Dio nella società italiana del XXI secolo. Per fare questo tutti ci siamo sottoposti all'autorità della Parola di Dio, alla volontà e alla misericordia dell'Onnipotente. La divisione dei cristiani è uno scandalo e avvertiamo con chiarezza il peso delle colpe di tutti, delle responsabilità di ciascuno nel non essere stati in grado di procedere più speditamente nella costruzione della piena e visibile comunione, segno dell'unità nella diversità alla quale tutti i cristiani sono chiamati. Oggi rendiamo grazie a Dio in Cristo Gesù perché ha voluto farci la grazia di sperimentare il soffio del suo Spirito Santo che fa ogni cosa nuova. Ricordiamo con gratitudine tutti coloro che da già dall'inizio del secolo scorso hanno lavorato per promuovere l'unità dei cristiani, sia a livello internazionale – attraverso anche le Commissioni di dialogo teologico – sia a livello nazionale. Le cose nuove di Dio sono iniziate non solo per noi ma anche in noi e così si aprono nuove strade di comunione. Pertanto vi invitiamo a riflettere su alcune questioni che nascono da quanto ci siamo detti ad Assisi. Vi chiediamo di contribuire a rafforzare il dialogo a livello locale per favorire la crescita di una testimonianza quotidiana della dimensione ecumenica della fede cristiana: 1. Ogni chiesa è chiamata, in ogni epoca, a conformarsi alla Parola di Dio, perché ogni riforma della chiesa è opera di Dio che chiama a vivere le cose nuove dello Spirito. Cristo è il cambiamento, in Lui quello che prima non era possibile ora è realtà. Come vivere le cose nuove di Dio all'interno delle nostre tradizioni? Siamo consapevoli che Dio ci chiama ogni giorno a conversione? 2. La libertà è uno dei più grandi doni di Dio all'uomo. Essa rende ogni essere umano capace di progredire verso la perfezione spirituale, ma allo stesso tempo include il pericolo della disobbedienza,

come indipendenza da Dio, quindi della caduta, da cui derivano le tragiche conseguenze del male nel mondo. Dio invece rimane fedele all'Evangelo, la sua fedeltà precede e fonda quella dei credenti. Egli è fedele alle sue promesse, al suo patto di grazia già iniziato nella storia della salvezza con il popolo d'Israele; Egli è fedele al fatto che, se «quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita», come insegna l'Apostolo San Paolo (Lettera ai cristiani di Roma, 5,10). Noi dunque proponiamo con convinzione questa fedeltà, l'amore assoluto di Dio che si rivela nel Signore Crocifisso, come la sola via per un mondo di pace, di giustizia, di libertà e di solidarietà tra gli esseri umani e tra i popoli, la cui unica e ultima misura è sempre il Signore, "Agnello immolato" per la vita del mondo (cfr. Ap 5,12), ossia l'Amore infinito del Dio Uno e Trino. Come viviamo questa condizione di libertà in Cristo e di servizio reciproco? 3. La testimonianza evangelica e l'impegno sociale delle chiese oggi devono confrontarsi con la realtà multiculturale e interreligiosa senza paure e senza preconcetti, perché siamo chiamati a rispondere per fede alle domande degli uomini e delle donne di oggi che cercano speranza e salvezza. Come stiamo nella società in quanto cristiani? Come ci stiamo con quello spirito di pace che ci dovrebbe caratterizzare? 4. Possiamo camminare insieme, chiedendoci come predicare la Parola di Dio nell'oggi senza cadere nella tentazione di predicare l'oggi. Come possiamo interloquire con la cultura rimanendo una voce critica e profetica? 5. Cosa intendiamo quando predichiamo Cristo crocifisso e risorto? Gesù è ancora scandalo e follia? In questo Spirito, vi invitiamo a accogliere e condividere queste parole nelle vostre comunità e con le sorelle e i fratelli in Cristo che vivono accanto a voi, a partire dalla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del prossimo gennaio. Vi salutiamo nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo (cfr. Ef 2,16).

Chiesa Apostolica Armena – Chiesa Cattolica Romana – Chiesa d'Inghilterra – Chiesa Ortodossa: Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta (Patriar-cato Ecumenico), Diocesi Ortodossa Romana in Italia – Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (Battisti, Esercito della Salvezza, Luterani, Metodisti e Valdesi). La Chiesa Copta Ortodossa e la Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno aderiscono in qualità di osservatori.

Assisi, 22 novembre 2017.



focolari



Diocesi
di Gubbio

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2018

*Potente
è la tua mano, Signore*
(Esodo 15, 6)

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

con riflessione di
S. E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, Vescovo di Gubbio

venerdì 19 Gennaio ore 21
sala congressi hotel Beniamino Ubaldi

Giornata diocesana dei Chierichetti



3 Aprile 2018

Seminario Diocesano

ore 16 - 18



IL SOVVENIRE NELLE PARROCCHIE PER UNA CHIESA LIBERA DI SERVIRE TUTTI

(Liberamente tratto dalla relazione del Dott. Paolo Cortellessa al Convegno Nazionale del Sovvenire 2017)

La disinformazione sul sostegno economico alla Chiesa Cattolica è ancora molto grande. Alla domanda " Secondo lei quale è la prima fonte di sostegno ai sacerdoti? " solo il 19% degli Italiani risponde indicando l'8xmille, mentre il 45% dice che a sostenere i sacerdoti è il Vaticano. In realtà è l'8xmille che fornisce il 65% dei fondi necessari il resto viene dalle loro retribuzioni, dalla Parrocchia, ecc...

E' necessario quindi parlare di questi temi alla gente, trasmettere il contenuto dei nostri valori, per far questo dobbiamo aver presente il contesto in cui parliamo cioè quello delle nostre parrocchie, trovando anche un linguaggio nuovo, che sia vicino ai giovani e capti le loro esigenze.

Dalle indagini statistiche emerge quanto la gente ritenga fondamentale la Parrocchia, l'84% degli intervistati (popolazione italiana adulta nel 2016) ritiene fondamentale che la Parrocchia esista, evidentemente non sono solo cattolici. La Parrocchia è quindi un punto di riferimento, non solo spirituale ma anche economico, è un luogo dove si viene accolti. Ma all'interno delle nostre Chiese la gente vuole, come San Tommaso, toccare con mano dove è arrivato l'8xmille.

I dati statistici comunque ci dimostrano che nelle nostre parrocchie si parla molto poco di questi temi. Una seconda indagine è stata fatta tra coloro che frequentano le Parrocchie, e agli intervistati è stato chiesto: " Voi avete sentito parlare dell'8xmille nell'ambito della Parrocchia?", solo il 39% ha dichiarato di averne sentito parlare in parrocchia, mentre solo il 18% dice di aver sentito parlare in parrocchia delle offerte deducibili per i Sacerdoti. Se invece andiamo a chiedere se un Sacerdote, magari il Parroco, ha parlato di questi argomenti le percentuali sono ancora più basse, solo il 20% ha sentito parlare il Sacerdote di 8xmille e solo il 12% di offerte.

E' stato chiesto ancora ai parrocchiani: " Quanto è importante che in Parrocchia vengano organizzati degli incontri che spiegano perché è importante sostenere economicamente la Chiesa? ", il risultato è che il 63% dei parrocchiani è pronto e ritiene che sia importante essere formati e parlare di questi argomenti.

La gente che cosa ci dice quando noi parliamo loro nelle Parrocchie? Che sono tante le persone che preferiscono aiutare la parrocchia o il proprio Parroco con un offerta direttamente nelle sue mani, questa è una cosa molto bella. Noi dobbiamo comunque lavorare per far alzare loro lo sguardo verso una Chiesa intesa non solo come Parrocchia ma come qualcosa di più ampio, che si sentano pienamente partecipi della propria Diocesi, della Chiesa Italiana, cioè pienamente cattolici anche nel sostegno economico alla Chiesa Italiana e universale, solo così la Chiesa sarà libera di servire tutti.

L'INCARICATO DIOCESANO DEL SOVVENIRE
Fernando Giombini

“Anche per il 2018 la parrocchia di Sant’Agostino ha organizzato l’itinerario per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano.

Inizierà domenica 14 gennaio alle ore 17.30 presso la sala S. Agostino, per terminare alla fine di aprile e sarà strutturato in una serie di incontri dove le coppie di fidanzati si confronteranno con sacerdoti, famiglie ed esperti, accompagnati dai frati della comunità agostiniana e dall’equipe di coppie animatrici.

Le iscrizioni sono aperte e ci si può rivolgere in parrocchia, inviando una email all’indirizzo info@santagostino.net o telefonando al n. 075.9273814.”

DIOCESI DI GUBBIO

ZONA PASTORALE CITTADINA

PARROCCHIA  S. AGOSTINO

ITINERARIO DI FEDE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

ANNO 2018

Il matrimonio è un lungo viaggio che dura tutta la vita! E hanno bisogno dell'aiuto di Gesù, per camminare insieme con fiducia, per accogliersi l'un l'altro ogni giorno, e perdonarsi ogni giorno! E questo è importante! Nelle famiglie sapersi perdonare, perché tutti noi abbiamo difetti, tutti! (Incontro delle famiglie con il Papa a Roma, ottobre 2013)

L'ITINERARIO AVRÀ INIZIO
DOMENICA 14 GENNAIO 2018 ALLE ORE 17:30

Gli incontri si svolgeranno presso sala S. Agostino all'interno del
chiostro della parrocchia

Per le iscrizioni e per ogni informazione rivolgersi in parrocchia

contatti

S. Agostino:

email:

P. Francesco

info@santagostino.net

tel. 075.9273814